



Seduta del 21 giugno 2021

svolta in modalità telematica ai sensi dell'articolo 15 bis del Regolamento

PROCESSO VERBALE

Presidenza del Presidente On. Antonio Di Bisceglie

Comune di Gorizia Silvana Romano, Assessore	<i>presente</i>	Comune di Palmanova Francesco Martines, Sindaco	<i>presente</i>
Comune di Pordenone Eligio Grizzo, Vicesindaco	<i>presente</i>	Comune di Pravisdomini Davide Andretta, Sindaco	<i>assente</i>
Comune di Trieste Angela Brandi, Assessore	<i>presente</i>	Comune di Precenicco Andrea De Nicolò, Sindaco	<i>presente</i>
Comune di Udine Giovanni Barillari, Assessore	<i>presente</i>	Comune di Premariacco Michele De Sabata, Sindaco	<i>presente</i>
Comune di Aviano Ilario De Marco Zompit, Sindaco	<i>assente</i>	Comune di San Vito al Tagliamento Antonio Di Bisceglie, Sindaco	<i>presente</i>
Comune di Buja Stefano Bergagna, Sindaco	<i>assente</i>	Comune di Talmassons Ivan Petrucco, Sindaco di Castions di Strada	<i>presente</i>
Comune di Cormons Ezio Clocchiatti, Sindaco di San Lorenzo Isontino	<i>presente</i>	Comune di Tarvisio Renzo Zanette, Sindaco	<i>assente</i>
Comune di Gemona del Friuli Roberto Revelant, Sindaco	<i>assente</i>	Comune di Tolmezzo Francesco Brollo, Sindaco	<i>assente</i>
Comune di Grado Riccardo Marchesan, Sindaco di Staranzano	<i>presente</i>	Comune di Tricesimo Giorgio Baiutti, Sindaco	<i>presente</i>
Comune di Martignacco Gianluca Casali, Sindaco	<i>presente</i>	Comune di Vito D'Asio Pietro Gerometta, Sindaco	<i>presente</i>
Comune di Muggia Laura Marzi, Sindaco	<i>assente</i>	Comune di Zoppola Francesca Papais, Sindaco	<i>presente</i>

Sono, inoltre, intervenuti alla seduta:

Riccardo Riccardi, Vicepresidente e assessore alla salute, politiche sociali e disabilità, cooperazione sociale e terzo settore, delegato alla protezione civile;

Fabio Scoccimarro, Assessore alla difesa dell'ambiente, all'energia e sviluppo sostenibile;

Mara Piccin, Consigliera regionale;

Flavio Gabrielcig, Direttore del Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati.

Assiste anche con funzioni di segretario verbalizzante **Raffaella Di Martino**, Direttore del Servizio elettorale e Consiglio delle autonomie locali.

Ordine del giorno:

1. Parere sulla deliberazione della Giunta regionale n. 773 del 21 maggio 2021, recante "Regolamento concernente criteri e modalità di concessione dei contributi per la realizzazione di interventi volti al contrasto del fenomeno della solitudine di cui all'articolo 8, comma 6, della legge regionale 6 novembre 2020, n. 22 (Misure finanziarie intersettoriali) e per la promozione dell'invecchiamento attivo di cui all'articolo 3, comma 3, della legge regionale 14 novembre 2014, n. 22 (Contrasto alla solitudine e promozione dell'invecchiamento attivo). Approvazione preliminare".
2. Parere sulla deliberazione della Giunta regionale n. 866 del 4 giugno 2021, recante "Regolamento per il trasferimento e l'utilizzo delle risorse destinate al sostegno del ruolo di cura e di assistenza del caregiver familiare, ai sensi dell'articolo 30 della legge regionale 20 marzo del 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso). Approvazione preliminare".
3. Parere sulla deliberazione della Giunta regionale n. 899 del 10 giugno 2021, recante: "Regolamento di attuazione dell'articolo 20-bis della legge regionale 25 settembre 1996, n. 41 (Norme per l'integrazione dei servizi e degli interventi sociali e sanitari a favore delle persone handicappate ed attuazione della legge 5 febbraio 1992, n. 104 "Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale ed i diritti delle persone handicappate") in materia di sperimentazioni per l'innovazione del sistema dei servizi per le persone con disabilità. Approvazione preliminare".
4. Parere sulla deliberazione della Giunta regionale n. 584 del 16 aprile 2021, recante "L. 549/1995, l.r. 5/1997. Comuni sedi di discariche e impianti di incenerimento senza recupero di energia e comuni limitrofi nonché modalità di ripartizione della quota di gettito di cui all'articolo 10 bis, comma 1 lettera a) della l.r. 5/1997. Individuazione preliminare".
5. Parere sul testo proposto dal Comitato ristretto, costituito in seno alla III Commissione del Consiglio regionale, per l'esame delle proposte di legge n. 6 <<Norme per la promozione della cultura dell'invulnerabilità e per il contrasto di ogni forma di violenza e discriminazione>> (di iniziativa della Consigliera Dal Zovo e altri) e n. 127 <<Testo unico degli interventi per la tutela delle donne vittime di violenza>> (di iniziativa della Consigliera Piccin e altri).

Il Presidente del Consiglio delle autonomie locali, On. Antonio Di Bisceglie, verificata la sussistenza del numero legale, apre la seduta alle ore 15.35.

PUNTO 1

Si passa quindi alla discussione del **punto 1** all'ordine del giorno. Al termine della discussione, il Consiglio delle autonomie locali adotta la seguente deliberazione:

OGGETTO: Parere sulla deliberazione della Giunta regionale n. 773 del 21 maggio 2021, recante "Regolamento concernente criteri e modalità di concessione dei contributi per la realizzazione di interventi volti al contrasto del fenomeno della solitudine di cui all'articolo 8, comma 6, della legge regionale 6 novembre 2020, n. 22 (Misure finanziarie intersettoriali) e per la promozione dell'invecchiamento attivo di cui all'articolo 3, comma 3, della legge regionale 14 novembre 2014, n. 22

(Contrasto alla solitudine e promozione dell'invecchiamento attivo). Approvazione preliminare” (Deliberazione n. 19/21).

Presiede Antonio Di Bisceglie

Comune di Gorizia Silvana Romano, Assessore	<i>presente</i>	Comune di Palmanova Francesco Martines, Sindaco	<i>assente</i>
Comune di Pordenone Eligio Grizzo, Vicesindaco	<i>presente</i>	Comune di Pravisdomini Davide Andretta, Sindaco	<i>assente</i>
Comune di Trieste Angela Brandi, Assessore	<i>presente</i>	Comune di Precenico Andrea De Nicolò, Sindaco	<i>presente</i>
Comune di Udine Giovanni Barillari, Assessore	<i>presente</i>	Comune di Premariacco Michele De Sabata, Sindaco	<i>presente</i>
Comune di Aviano Ilario De Marco Zompit, Sindaco	<i>assente</i>	Comune di San Vito al Tagliamento Antonio Di Bisceglie, Sindaco	<i>presente</i>
Comune di Buja Stefano Bergagna, Sindaco	<i>assente</i>	Comune di Talmassons Ivan Petrucco, Sindaco di Castions di Strada	<i>presente</i>
Comune di Cormons Ezio Clocchiatti, Sindaco di San Lorenzo Isontino	<i>presente</i>	Comune di Tarvisio Renzo Zanette, Sindaco	<i>assente</i>
Comune di Gemona del Friuli Roberto Revelant, Sindaco	<i>assente</i>	Comune di Tolmezzo Francesco Brollo, Sindaco	<i>assente</i>
Comune di Grado Riccardo Marchesan, Sindaco di Staranzano	<i>presente</i>	Comune di Tricesimo Giorgio Baiutti, Sindaco	<i>assente</i>
Comune di Martignacco Gianluca Casali, Sindaco	<i>assente</i>	Comune di Vito d'Asio Pietro Gerometta, Sindaco	<i>presente</i>
Comune di Muggia Laura Marzi, Sindaco	<i>presente</i>	Comune di Zoppola Francesca Papais, Sindaco	<i>assente</i>

N. 19/11/2021

Il Consiglio delle autonomie locali

Vista la legge regionale 22 maggio 2015, n. 12, recante “Disciplina del Consiglio delle autonomie locali del Friuli Venezia Giulia, modifiche e integrazioni alla legge regionale 26/2014 in materia di riordino del sistema Regione – Autonomie locali e altre norme urgenti in materia di autonomie locali”, che ha istituito il Consiglio delle autonomie locali e ne ha disciplinato le funzioni e le competenze, così come modificata dalla legge regionale 31 luglio 2018, n. 19, recante “Disposizioni urgenti in materia di rappresentanza istituzionale degli enti locali e modifiche alla legge regionale 12/2015”;

Visto il vigente Regolamento per il funzionamento e l’organizzazione del Consiglio delle autonomie locali, approvato con propria deliberazione n. 1 del 25 gennaio 2017 (pubblicato sul BUR n. 8 del 22 febbraio 2017);

Vista la modifica al succitato Regolamento, approvata all’unanimità da tutti i componenti del Consiglio delle autonomie locali in data 11 marzo 2020, con la quale è stato introdotto il nuovo articolo 15 bis che disciplina, ai sensi dell’articolo 5 della legge regionale 12/2015, lo svolgimento delle sedute con modalità telematiche in situazioni di emergenza sanitaria;

Dato atto che la presente seduta si svolge in modalità telematica ai sensi del citato articolo 15 bis del Regolamento;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 773 del 21 maggio 2021, recante “Regolamento concernente criteri e modalità di concessione dei contributi per la realizzazione di interventi volti al contrasto del fenomeno della solitudine di cui all’articolo 8, comma 6, della legge regionale 6 novembre 2020, n. 22 (Misure finanziarie intersettoriali) e per la promozione dell’invecchiamento attivo di cui all’articolo 3, comma 3, della legge regionale 14 novembre 2014, n. 22 (Contrasto alla solitudine e promozione dell’invecchiamento attivo). Approvazione preliminare”;

Sentito il Vicepresidente e assessore alla salute, politiche sociali e disabilità, cooperazione sociale e terzo settore, delegato alla protezione civile, Riccardo Riccardi, il quale illustra la delibera n. 773 spiegando che riguarda la destinazione delle risorse relative all'invecchiamento attivo e alla solitudine. La Giunta regionale ha approvato preliminarmente il regolamento che determina una serie di aspetti puntuali, definendo gli obiettivi, i destinatari, quindi i beneficiari dell'eventuale finanziamento su tali materie, con delle caratteristiche puntuali che sono già comprese nella delibera. Ricorda che la dottoressa Totis, che oggi non ha potuto essere presente, ha già partecipato alla seduta della III Commissione del 14 giugno e si augura che tale approfondimento sia stato esaustivo. Rimane comunque a disposizione per tutte le domande e gli eventuali chiarimenti;

Sentiti i seguenti interventi:

- **il Presidente del Consiglio delle autonomie locali**, On. Antonio Di Bisceglie, sottolinea l'inopportunità del comma 2 dell'articolo 4 ("non sono ammesse domande di contributo presentate per entrambi gli ambiti di intervento"), laddove stabilisce che non sono ammesse domande per entrambi gli ambiti di intervento. Dichiaro di non comprendere la *ratio* di tale previsione, dal momento che i destinatari di progetto afferiscono a due aspetti o due settori diversi. Il Presidente Di Bisceglie specifica che si tratta di un'obiezione che gli è stata rappresentata e che a sua volta evidenzia all'Assessore. Allo stesso modo, non comprende, al comma 3 dell'articolo 2 ("Al fine di favorire l'accesso al contributo da parte di più beneficiari, non possono presentare domanda di contributo i soggetti che hanno già beneficiato dei contributi previsti dal presente regolamento nei due anni precedenti"), per quale motivo non possano presentare domanda coloro i quali hanno beneficiato dei contributi nei due anni precedenti: sarebbe comprensibile, al massimo, il limite temporale di un anno. Riprendendo la questione relativa al comma 2 dell'articolo 4, ribadisce di non comprendere il motivo di tale previsione, se le domande di contributo fanno riferimento ad ambiti di interventi diversi e propone, in alternativa, di specificare che non possono essere presentate domande per entrambi gli ambiti dello stesso tipo di intervento, ma non se esso fa riferimento a due referenti diversi;

- **il Vicepresidente e assessore alla salute, politiche sociali e disabilità, cooperazione sociale e terzo settore, delegato alla protezione civile**, Riccardo Riccardi, nel dichiararsi disponibile a sottoporre tali questioni all'attenzione della Giunta regionale, al fine di rivedere le disposizioni, spiega che, stante la disponibilità finanziaria limitata a complessivi 180.000 euro, legati a una progettualità complessa, articolata e ampia, si rischia di trasferire tutte le risorse in pochi ambiti. Riguardo all'articolo 2, precisa che si tratta di progetti biennali, pertanto, l'obiettivo è quello, l'anno successivo, di coinvolgere anche qualcun altro. Ricorda che la norma in discussione è stata licenziata dalla precedente legislatura e la principale critica che veniva avanzata era rappresentata dal fatto che non erano stati stanziati fondi. L'attuale amministrazione ha raggiunto un obiettivo importante, arrivando, da 0, a stanziare 180.000 euro. Tuttavia, per iniziative di questo genere, iniziando un'attività molto importante, bisogna tentare di utilizzare al meglio le risorse, cercando di coinvolgere il maggior numero di ambiti possibili. Precisa, quindi, che si tratta di una motivazione di opportunità. Se però il CAL dovesse raccomandare di valutare tale previsione, assicura il proprio interessamento per tentare di modificare la disciplina attuale, ricordando, tuttavia, che si potrebbe rischiare di escludere alcuni ambiti;

- **il Presidente del Consiglio delle autonomie locali**, On. Antonio Di Bisceglie, ritiene che non esista un problema riguardante l'entità dello stanziamento;

- **il Vicepresidente e assessore alla salute, politiche sociali e disabilità, cooperazione sociale e terzo settore, delegato alla protezione civile**, Riccardo Riccardi, ricorda che i beneficiari dei contributi sono gli enti locali regionali, oltre 200, gli enti del sistema sanitario regionale, 7, le Aziende pubbliche di servizi alla persona, le istituzioni scolastiche, le Università, gli Enti di ricerca e di formazione, le organizzazioni di volontariato e le associazioni di promozione sociale, che a qualsiasi titolo operano negli ambiti e per le finalità di cui alla legge regionale 22/2014. Con soli 180.000 euro disponibili si rischia, a suo parere, di concentrare le risorse soltanto su alcuni ambiti, ribadendo comunque la propria disponibilità a modificare la norma. Ritiene, tuttavia, che si tratti di una disposizione che favorisca il coinvolgimento, anche perché si tratta di una materia da avviare, da sperimentare, con percorsi ancora del tutto inediti;

- **l'Assessore del Comune di Trieste**, Angela Brandi, pur comprendendo le argomentazioni del Presidente, ritiene, anche contro l'interesse del comune di Trieste, che potrebbe concorrere a fare domanda per parecchi progetti, che debba essere consentito a tutti di partecipare, e che le limitazioni previste nel testo siano adeguate e corrispondano allo scopo;

- **il Presidente del Consiglio delle autonomie locali**, On. Antonio Di Bisceglie, raccomanda di rivedere la formulazione della norma, che potrebbe prevedere una priorità invece di un'esclusione. Dichiara, invece, che la questione del biennio precedente sia stata chiarita dal Vicepresidente Riccardi;

Constatato che non ci sono altre richieste di intervento;

Ritenuto quindi di porre in votazione il parere sulla deliberazione della Giunta regionale n. 773 del 21 maggio 2021, recante "Regolamento concernente criteri e modalità di concessione dei contributi per la realizzazione di interventi volti al contrasto del fenomeno della solitudine di cui all'articolo 8, comma 6, della legge regionale 6 novembre 2020, n. 22 (Misure finanziarie intersettoriali) e per la promozione dell'invecchiamento attivo di cui all'articolo 3, comma 3, della legge regionale 14 novembre 2014, n. 22 (Contrasto alla solitudine e promozione dell'invecchiamento attivo). Approvazione preliminare";

Preso atto che il Presidente ha dichiarato che la votazione per appello nominale ha fornito il seguente risultato:

Presenti: 12

Favorevoli: 11 (*il Presidente non partecipa alla votazione*)

Contrari: 0

Astenuti: 0

All'unanimità

DELIBERA

di esprimere parere favorevole sulla deliberazione della Giunta regionale n. 773 del 21 maggio 2021, recante "Regolamento concernente criteri e modalità di concessione dei contributi per la realizzazione di interventi volti al contrasto del fenomeno della solitudine di cui all'articolo 8, comma 6, della legge regionale 6 novembre 2020, n. 22 (Misure finanziarie intersettoriali) e per la promozione dell'invecchiamento attivo di cui all'articolo 3, comma 3, della legge regionale 14 novembre 2014, n. 22 (Contrasto alla solitudine e promozione dell'invecchiamento attivo). Approvazione preliminare".

PUNTO 2

Si passa quindi alla discussione del **punto 2** all'ordine del giorno. Al termine della discussione, il Consiglio delle autonomie locali adotta la seguente deliberazione:

OGGETTO: Parere sulla deliberazione della Giunta regionale n. 866 del 4 giugno 2021, recante "Regolamento per il trasferimento e l'utilizzo delle risorse destinate al sostegno del ruolo di cura e di assistenza del caregiver familiare, ai sensi dell'articolo 30 della legge regionale 20 marzo del 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso). Approvazione preliminare" (Deliberazione n. 20/21).

Presiede Antonio Di Bisceglie

Comune di Gorizia Silvana Romano, Assessore	<i>presente</i>	Comune di Palmanova Francesco Martines, Sindaco	<i>presente</i>
Comune di Pordenone Eligio Grizzo, Vicesindaco	<i>presente</i>	Comune di Pravisdomini Davide Andretta, Sindaco	<i>assente</i>
Comune di Trieste Angela Brandi, Assessore	<i>presente</i>	Comune di Precenicco Andrea De Nicolò, Sindaco	<i>presente</i>
Comune di Udine Giovanni Barillari, Assessore	<i>presente</i>	Comune di Premariacco Michele De Sabata, Sindaco	<i>presente</i>
Comune di Aviano Ilario De Marco Zompit, Sindaco	<i>assente</i>	Comune di San Vito al Tagliamento Antonio Di Bisceglie, Sindaco	<i>presente</i>
Comune di Buja Stefano Bergagna, Sindaco	<i>assente</i>	Comune di Talmassons	<i>presente</i>

		Ivan Petrucco, Sindaco di Castions di Strada	
Comune di Cormons	presente	Comune di Tarvisio	assente
Ezio Clocchiatti, Sindaco di San Lorenzo Isontino		Renzo Zanette, Sindaco	
Comune di Gemona del Friuli	assente	Comune di Tolmezzo	assente
Roberto Revelant, Sindaco		Francesco Brollo, Sindaco	
Comune di Grado	presente	Comune di Tricesimo	assente
Riccardo Marchesan, Sindaco di Staranzano		Giorgio Baiutti, Sindaco	
Comune di Martignacco	presente	Comune di Vito d'Asio	presente
Gianluca Casali, Sindaco		Pietro Gerometta, Sindaco	
Comune di Muggia	presente	Comune di Zoppola	assente
Laura Marzi, Sindaco		Francesca Papais, Sindaco	

N. 20/11/2021

Il Consiglio delle autonomie locali

Vista la legge regionale 22 maggio 2015, n. 12, recante "Disciplina del Consiglio delle autonomie locali del Friuli Venezia Giulia, modifiche e integrazioni alla legge regionale 26/2014 in materia di riordino del sistema Regione – Autonomie locali e altre norme urgenti in materia di autonomie locali", che ha istituito il Consiglio delle autonomie locali e ne ha disciplinato le funzioni e le competenze, così come modificata dalla legge regionale 31 luglio 2018, n. 19, recante "Disposizioni urgenti in materia di rappresentanza istituzionale degli enti locali e modifiche alla legge regionale 12/2015";

Visto il vigente Regolamento per il funzionamento e l'organizzazione del Consiglio delle autonomie locali, approvato con propria deliberazione n. 1 del 25 gennaio 2017 (pubblicato sul BUR n. 8 del 22 febbraio 2017);

Vista la modifica al succitato Regolamento, approvata all'unanimità da tutti i componenti del Consiglio delle autonomie locali in data 11 marzo 2020, con la quale è stato introdotto il nuovo articolo 15 bis che disciplina, ai sensi dell'articolo 5 della legge regionale 12/2015, lo svolgimento delle sedute con modalità telematiche in situazioni di emergenza sanitaria;

Dato atto che la presente seduta si svolge in modalità telematica ai sensi del citato articolo 15 bis del Regolamento;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 866 del 4 giugno 2021, recante "Regolamento per il trasferimento e l'utilizzo delle risorse destinate al sostegno del ruolo di cura e di assistenza del caregiver familiare, ai sensi dell'articolo 30 della legge regionale 20 marzo del 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso). Approvazione preliminare";

Sentito il Vicepresidente e Assessore alla salute, politiche sociali e disabilità, cooperazione sociale e terzo settore, delegato alla protezione civile, Riccardo Riccardi, il quale ricorda che la delibera n. 866, già esaminata dalla III Commissione del CAL nella seduta del 14 giugno, disciplina le modalità di trasferimento e di utilizzo delle risorse destinate al sostegno del ruolo di cura e di assistenza del caregiver familiare, in conformità alle indicazioni contenute nel DM 27 ottobre 2020 (Decreto recante i criteri e le modalità di utilizzo delle risorse del Fondo per il sostegno del ruolo di cura e assistenza del caregiver familiare per gli anni 2018-2019-2020, legge 27 dicembre 2017, n. 205). I fondi verranno trasferiti agli ambiti, per cui saranno questi e i Comuni a gestirne l'utilizzo, stabilendo i criteri per individuare i progetti personalizzati che saranno sostenuti. Le risorse ammontano a 1.500.000 euro.

Sentiti i seguenti interventi:

- **il Vicesindaco di Pordenone**, Eligio Grizzo, chiede, in merito all'articolo 6, quale sia il Servizio competente menzionato;

- **il Presidente del Consiglio delle autonomie locali**, On. Antonio Di Bisceglie, esprime perplessità sul fatto che la lista d'attesa di cui all'articolo 5, comma 7, sia definita in base all'ordine cronologico della presa in carico e non in base alla valutazione del progetto;

- **il Vicepresidente**, in risposta al Vicesindaco Grizzo, chiarisce che il Servizio competente per il monitoraggio è quello dell'ambito. Sottolinea che si tratta di un approccio mirato a non burocratizzare eccessivamente l'appoggio

dato all'assistenza fornita in ambito familiare, per cui la competenza viene individuata secondo un criterio di prossimità. Questo approccio, che prevede anche l'eliminazione della rendicontazione, tiene conto di una valutazione costi – benefici e si fonda sulla riconosciuta competenza dei servizi sociali comunali. I singoli ambiti si organizzeranno poi concretamente nell'ambito della propria autonomia;

- **il Vicesindaco di Pordenone**, Eligio Grizzo, chiede che sia espressamente specificato, nel testo, che si tratta del Servizio di ambito, per chiarire che l'ambito non ha obbligo di rendicontazione nei confronti della Regione;

- **il Vicepresidente** accoglie la richiesta;

- **il Sindaco di Precenico**, Andrea De Nicolò, riporta alcune osservazioni formulate dal responsabile del proprio ambito socio assistenziale, in merito all'articolo 5, riguardante accesso e ammissibilità.

Il comma 3, lettera b), prevede, quale condizione di ammissibilità, il non avere avuto accesso alle strutture residenziali a causa delle disposizioni normative emergenziali; non viene però specificato a quale annualità ci si riferisca, per cui sarebbe opportuno inserire un riferimento temporale. Inoltre, non risulta chiaro se il riconoscimento del contributo avvenga su domanda del caregiver familiare oppure d'ufficio, previa predisposizione del progetto personalizzato.

All'articolo 5, comma 2, in merito alla modalità di accesso e di presa in carico integrata della persona assistita da parte del Servizio Sociale dei Comuni, si prevede la valutazione multidimensionale dei bisogni effettuata in equipe, il cui esito orienta l'elaborazione del progetto personalizzato nel quale è definito il ruolo del caregiver quale componente del budget personale di progetto. Nell'ambito del Regolamento non è però specificato quale sia lo strumento di valutazione da utilizzare; si può quindi supporre che il Regolamento lasci libertà nella scelta dello strumento di valutazione ritenuto maggiormente idoneo, anche perché non si richiamano le linee di utilizzo per il Fondo di sostegno al ruolo di cura e assistenza del caregiver familiare di cui al DM 27 ottobre 2020;

- **Il dott. Boscarol, titolare della Posizione Organizzativa programmazione e gestione degli interventi e servizi in materia di disabilità e minori accolti in comunità**, chiarisce, in merito all'articolo 5, comma 4, che il DM è stato emanato a cavallo tra il 2020 e il 2021 e che intenzione dello Stato e della Regione è fare riferimento a entrambe le annualità. In merito al comma 2 dell'articolo 5, non si è ritenuto di specificare la tipologia della valutazione, in quanto si è dato per assodato il riferimento al Sistema di valutazione multidimensionale Val.Graf. FVG 2019, di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 92 del 25 gennaio 2019, adottato in tutta la regione per la presa in carico della persona anziana a domicilio;

Constatato che non ci sono altre richieste di intervento;

Ritenuto quindi di porre in votazione il parere sulla deliberazione della Giunta regionale n. 866 del 4 giugno 2021, recante "Regolamento per il trasferimento e l'utilizzo delle risorse destinate al sostegno del ruolo di cura e di assistenza del caregiver familiare, ai sensi dell'articolo 30 della legge regionale 20 marzo del 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso). Approvazione preliminare";

Preso atto che il Presidente ha dichiarato che la votazione per appello nominale ha fornito il seguente risultato:

Presenti: 14

Favorevoli: 13 (*il Presidente non partecipa alla votazione*)

Contrari: 0

Astenuti: 0

All'unanimità

DELIBERA

di esprimere parere favorevole sulla deliberazione della Giunta regionale n. 866 del 4 giugno 2021, recante "Regolamento per il trasferimento e l'utilizzo delle risorse destinate al sostegno del ruolo di cura e di assistenza del caregiver familiare, ai sensi dell'articolo 30 della legge regionale 20 marzo del 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso). Approvazione preliminare".

PUNTO 3

Si passa quindi alla discussione del **punto 3** all'ordine del giorno. Al termine della discussione, il Consiglio delle autonomie locali adotta la seguente deliberazione:

OGGETTO: Parere sulla deliberazione della Giunta regionale n. 899 del 10 giugno 2021, recante: "Regolamento di attuazione dell'articolo 20-bis della legge regionale 25 settembre 1996, n. 41 (Norme per l'integrazione dei servizi e degli interventi sociali e sanitari a favore delle persone handicappate ed attuazione della legge 5 febbraio 1992, n. 104 "Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale ed i diritti delle persone handicappate") in materia di sperimentazioni per l'innovazione del sistema dei servizi per le persone con disabilità. Approvazione preliminare" (Deliberazione n. 21/21).

Presiede Antonio Di Bisceglie

Comune di Gorizia Silvana Romano, Assessore	<i>presente</i>	Comune di Palmanova Francesco Martines, Sindaco	<i>presente</i>
Comune di Pordenone Eligio Grizzo, Vicesindaco	<i>presente</i>	Comune di Pravisdomini Davide Andretta, Sindaco	<i>assente</i>
Comune di Trieste Angela Brandi, Assessore	<i>presente</i>	Comune di Precenico Andrea De Nicolò, Sindaco	<i>presente</i>
Comune di Udine Giovanni Barillari, Assessore	<i>presente</i>	Comune di Premariacco Michele De Sabata, Sindaco	<i>presente</i>
Comune di Aviano Ilario De Marco Zompit, Sindaco	<i>assente</i>	Comune di San Vito al Tagliamento Antonio Di Bisceglie, Sindaco	<i>presente</i>
Comune di Buja Stefano Bergagna, Sindaco	<i>assente</i>	Comune di Talmassons Ivan Petrucco, Sindaco di Castions di Strada	<i>presente</i>
Comune di Cormons Ezio Clocchiatti, Sindaco di San Lorenzo Isontino	<i>presente</i>	Comune di Tarvisio Renzo Zanette, Sindaco	<i>assente</i>
Comune di Gemona del Friuli Roberto Revelant, Sindaco	<i>assente</i>	Comune di Tolmezzo Francesco Brollo, Sindaco	<i>assente</i>
Comune di Grado Riccardo Marchesan, Sindaco di Staranzano	<i>presente</i>	Comune di Tricesimo Giorgio Baiutti, Sindaco	<i>assente</i>
Comune di Martignacco Gianluca Casali, Sindaco	<i>presente</i>	Comune di Vito d'Asio Pietro Gerometta, Sindaco	<i>presente</i>
Comune di Muggia Laura Marzi, Sindaco	<i>presente</i>	Comune di Zoppola Francesca Papais, Sindaco	<i>assente</i>

N. 21/11/2021

Il Consiglio delle autonomie locali

Vista la legge regionale 22 maggio 2015, n. 12, recante "Disciplina del Consiglio delle autonomie locali del Friuli Venezia Giulia, modifiche e integrazioni alla legge regionale 26/2014 in materia di riordino del sistema Regione – Autonomie locali e altre norme urgenti in materia di autonomie locali", che ha istituito il Consiglio delle autonomie locali e ne ha disciplinato le funzioni e le competenze, così come modificata dalla legge regionale 31 luglio 2018, n. 19, recante "Disposizioni urgenti in materia di rappresentanza istituzionale degli enti locali e modifiche alla legge regionale 12/2015";

Visto il vigente Regolamento per il funzionamento e l'organizzazione del Consiglio delle autonomie locali, approvato con propria deliberazione n. 1 del 25 gennaio 2017 (pubblicato sul BUR n. 8 del 22 febbraio 2017);

Vista la modifica al succitato Regolamento, approvata all'unanimità da tutti i componenti del Consiglio delle autonomie locali in data 11 marzo 2020, con la quale è stato introdotto il nuovo articolo 15 bis che

disciplina, ai sensi dell'articolo 5 della legge regionale 12/2015, lo svolgimento delle sedute con modalità telematiche in situazioni di emergenza sanitaria;

Dato atto che la presente seduta si svolge in modalità telematica ai sensi del citato articolo 15 bis del Regolamento;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 899 del 10 giugno 2021, recante: "Regolamento di attuazione dell'articolo 20-bis della legge regionale 25 settembre 1996, n. 41 (Norme per l'integrazione dei servizi e degli interventi sociali e sanitari a favore delle persone handicappate ed attuazione della legge 5 febbraio 1992, n. 104 "Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale ed i diritti delle persone handicappate") in materia di sperimentazioni per l'innovazione del sistema dei servizi per le persone con disabilità. Approvazione preliminare";

Sentito il Presidente del Consiglio delle autonomie locali, On. Antonio Di Bisceglie, il quale ricorda che anche la delibera n. 899 è stata oggetto di esame da parte della III Commissione del Consiglio delle autonomie locali nel corso della seduta del 14 giugno;

Sentito il Vicepresidente e assessore alla salute, politiche sociali e disabilità, cooperazione sociale e terzo settore, delegato alla protezione civile, Riccardo Riccardi, il quale spiega che la delibera in discussione si basa anche sul lavoro svolto in Commissione e si richiede il parere sull'approvazione preliminare del regolamento relativo alle norme per l'integrazione dei servizi e degli interventi sociali e sanitari a favore delle persone con disabilità. Sono previste attività sperimentali, vengono ammessi percorsi di partenariato pubblico e privato sociale e si destinano le risorse per questo intervento di sperimentazione, sulla base delle condizioni di regolamento, a beneficio delle persone con disabilità;

Sentiti i seguenti interventi:

- **il Presidente del Consiglio delle autonomie locali**, On. Antonio Di Bisceglie, dopo aver ribadito che la delibera è stata già esaminata in Commissione, chiede se ci sono ulteriori richieste di intervento;

- **il Sindaco del Comune di Precenico**, Andrea De Nicolò, esprime una considerazione di natura semantica: pur essendo consapevole che la legge è nata con la dicitura "handicap", come ha rilevato il Vicepresidente Riccardi, si tratta di un termine obsoleto. Propone, quindi, di sostituire la parola "handicappato" con le parole "persone con disabilità";

- **il Vicepresidente e assessore alla salute, politiche sociali e disabilità, cooperazione sociale e terzo settore, delegato alla protezione civile**, Riccardo Riccardi, precisa che la posizione del Sindaco del Comune di Precenico è talmente condivisa che i testi recano tutti la parola "disabilità", tranne quando si cita il titolo della norma, e si impegna, entro la fine dell'anno, a modificare la LR 41/96;

- **il Presidente del Consiglio delle autonomie locali**, On. Antonio Di Bisceglie, ricorda che il termine "handicappato" è presente anche nel titolo della legge 104/92, che è una legge nazionale;

Constatato che non ci sono altre richieste di intervento;

Ritenuto quindi di porre in votazione il parere sulla deliberazione della Giunta regionale n. 899 del 10 giugno 2021, recante: "Regolamento di attuazione dell'articolo 20-bis della legge regionale 25 settembre 1996, n. 41 (Norme per l'integrazione dei servizi e degli interventi sociali e sanitari a favore delle persone handicappate ed attuazione della legge 5 febbraio 1992, n. 104 "Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale ed i diritti delle persone handicappate") in materia di sperimentazioni per l'innovazione del sistema dei servizi per le persone con disabilità. Approvazione preliminare";

Preso atto che il Presidente ha dichiarato che la votazione per appello nominale ha fornito il seguente risultato:

Presenti: 14

Favorevoli: 13 (*il Presidente non partecipa alla votazione*)

Contrari: 0

Astenuti: 0

All'unanimità

DELIBERA

di esprimere parere favorevole sulla deliberazione della Giunta regionale n. 899 del 10 giugno 2021, recante: "Regolamento di attuazione dell'articolo 20-bis della legge regionale 25 settembre 1996, n. 41 (Norme per l'integrazione dei servizi e degli interventi sociali e sanitari a favore delle persone handicappate ed attuazione della legge 5 febbraio 1992, n. 104 "Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale ed i diritti delle persone handicappate") in materia di sperimentazioni per l'innovazione del sistema dei servizi per le persone con disabilità. Approvazione preliminare".

PUNTO 4

Si passa quindi alla discussione del **punto 4** all'ordine del giorno. Al termine della discussione, il Consiglio delle autonomie locali adotta la seguente deliberazione:

OGGETTO: Parere sulla deliberazione della Giunta regionale n. 584 del 16 aprile 2021, recante "L. 549/1995, l.r. 5/1997. Comuni sedi di discariche e impianti di incenerimento senza recupero di energia e comuni limitrofi nonché modalità di ripartizione della quota di gettito di cui all'articolo 10 bis, comma 1 lettera a) della l.r. 5/1997. Individuazione preliminare" (Deliberazione n. 22/21).

Presiede Antonio Di Bisceglie

Comune di Gorizia Silvana Romano, Assessore	<i>presente</i>	Comune di Palmanova Francesco Martines, Sindaco	<i>presente</i>
Comune di Pordenone Eligio Grizzo, Vicesindaco	<i>presente</i>	Comune di Pravisdomini Davide Andretta, Sindaco	<i>assente</i>
Comune di Trieste Angela Brandi, Assessore	<i>presente</i>	Comune di Precenico Andrea De Nicolò, Sindaco	<i>presente</i>
Comune di Udine Giovanni Barillari, Assessore	<i>assente</i>	Comune di Premariacco Michele De Sabata, Sindaco	<i>presente</i>
Comune di Aviano Ilario De Marco Zompit, Sindaco	<i>assente</i>	Comune di San Vito al Tagliamento Antonio Di Bisceglie, Sindaco	<i>presente</i>
Comune di Buja Stefano Bergagna, Sindaco	<i>assente</i>	Comune di Talmassons Ivan Petrucco, Sindaco di Castions di Strada	<i>presente</i>
Comune di Cormons Ezio Clocchiatti, Sindaco di San Lorenzo Isontino	<i>presente</i>	Comune di Tarvisio Renzo Zanette, Sindaco	<i>assente</i>
Comune di Gemona del Friuli Roberto Revelant, Sindaco	<i>assente</i>	Comune di Tolmezzo Francesco Brollo, Sindaco	<i>assente</i>
Comune di Grado Riccardo Marchesan, Sindaco di Staranzano	<i>presente</i>	Comune di Tricesimo Giorgio Baiutti, Sindaco	<i>presente</i>
Comune di Martignacco Gianluca Casali, Sindaco	<i>presente</i>	Comune di Vito d'Asio Pietro Gerometta, Sindaco	<i>presente</i>
Comune di Muggia Laura Marzi, Sindaco	<i>presente</i>	Comune di Zoppola Francesca Papais, Sindaco	<i>assente</i>

N. 22/11/2021

Il Consiglio delle autonomie locali

Vista la legge regionale 22 maggio 2015, n. 12, recante “Disciplina del Consiglio delle autonomie locali del Friuli Venezia Giulia, modifiche e integrazioni alla legge regionale 26/2014 in materia di riordino del sistema Regione – Autonomie locali e altre norme urgenti in materia di autonomie locali”, che ha istituito il Consiglio delle autonomie locali e ne ha disciplinato le funzioni e le competenze, così come modificata dalla legge regionale 31 luglio 2018, n. 19, recante “Disposizioni urgenti in materia di rappresentanza istituzionale degli enti locali e modifiche alla legge regionale 12/2015”;

Visto il vigente Regolamento per il funzionamento e l’organizzazione del Consiglio delle autonomie locali, approvato con propria deliberazione n. 1 del 25 gennaio 2017 (pubblicato sul BUR n. 8 del 22 febbraio 2017);

Vista la modifica al succitato Regolamento, approvata all’unanimità da tutti i componenti del Consiglio delle autonomie locali in data 11 marzo 2020, con la quale è stato introdotto il nuovo articolo 15 bis che disciplina, ai sensi dell’articolo 5 della legge regionale 12/2015, lo svolgimento delle sedute con modalità telematiche in situazioni di emergenza sanitaria;

Dato atto che la presente seduta si svolge in modalità telematica ai sensi del citato articolo 15 bis del Regolamento;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 584 del 16 aprile 2021, recante “L. 549/1995, l.r. 5/1997. Comuni sedi di discariche e impianti di incenerimento senza recupero di energia e comuni limitrofi nonché modalità di ripartizione della quota di gettito di cui all’articolo 10 bis, comma 1 lettera a) della l.r. 5/1997. Individuazione preliminare”;

Sentito l’Assessore alla difesa dell’ambiente, all’energia e sviluppo sostenibile, Fabio Scoccimarro, il quale illustra il provvedimento specificando che nella descrizione della delibera è già chiarito l’obiettivo della stessa, che provvede a ristorare il 60% del tributo che viene concesso per le discariche e gli inceneritori. Spiega, inoltre, che la delibera in esame stabilisce come viene ripartito tale contributo, che è monetizzato in quasi 1.200.000 euro annui, cioè ai Comuni in cui è presente la sede della discarica o la sede dell’impianto, e ai Comuni che si trovano in una fascia di rispetto entro un chilometro dall’impianto stesso, quindi tutti i Comuni che subiscono un disagio da tali impianti. Informa che è prevista un’equazione, che tiene conto della popolazione residente, della superficie del Comune e della tipologia impiantistica, con una scala di valori per i rifiuti pericolosi e gli inceneritori senza recupero energetico. Dà quindi la parola all’ingegner Gabrielcig perché illustri i criteri per l’individuazione dei Comuni limitrofi e l’area di influenza degli inceneritori e il metodo di ripartizione dei fondi, 2.400.000 euro previsti per quest’anno e 1.200.000 euro per i prossimi anni;

Sentito il Presidente del Consiglio delle autonomie locali, On. Antonio Di Bisceglie, il quale chiede se ci sono richieste di intervento a seguito dell’illustrazione dell’Assessore Scoccimarro e sottolinea che nel provvedimento in esame sono indicati anche i Comuni nei quali sono presenti discariche e impianti di incenerimento. Poiché nessuno chiede di intervenire, dà subito la parola all’ingegner Gabrielcig;

Udito il Direttore del Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati, Flavio Gabrielcig, il quale spiega tecnicamente l’equazione citata nell’allegato alla delibera, i cui coefficienti vengono individuati a seconda della tipologia dell’impianto e di altre variabili. Sottolinea che si è scelto di stabilire il chilometro di distanza dal perimetro dell’impianto, in analogia con le indicazioni dei criteri localizzativi e comunica che è stato considerato anche l’indicatore della viabilità comunale, in quanto si deve tener conto anche di tale aspetto. Precisa che il 60% del tributo, che ammonta a una cifra compresa tra 1.800.000 a 1.900.000, viene ripartito annualmente, e il 60% ammonta a circa 1.100.000/1.150.000, a seconda degli anni. In base a tali criteri si considerano una serie di impianti, che non sono tantissimi, perché si tratta solo ed esclusivamente di discariche e impianti senza recupero energetico, quindi restano esclusi gli impianti già presenti perché hanno recupero energetico, secondo quanto prevede la legge nazionale;

Sentito il Presidente del Consiglio delle autonomie locali, On. Antonio Di Bisceglie, il quale sottopone la questione dei Comuni, tra cui anche San Vito al Tagliamento, che in passato sono stati sedi di inceneritori che attualmente sono inutilizzati e dovrebbero essere dismessi, bonificando il territorio. Chiede, quindi, se esiste la possibilità, nella norma in esame, di inserire anche tale fattispecie;

Sentito il Direttore del Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati, Flavio Gabrielcig, il quale sottolinea che la norma prevede che il trasferimento sia destinato a Comuni sedi di impianto e a quelli limitrofi. Pertanto non è contemplato il caso di ex impianti, tuttavia informa che, riguardo all’ulteriore 40% del tributo, gli uffici stanno

lavorando a un regolamento proprio per risolvere alcune problematiche connesse a impianti che non sono mai stati chiusi o che si trovano in condizioni per cui il Comune deve intervenire in via sostitutiva. Specifica che quell'ulteriore 40% che resta in capo alla Regione verrà utilizzato proprio per tali finalità, mentre la fase attuale comporta un mero trasferimento di fondi destinati ad attività ambientali in senso lato, in quanto la norma non prevede una destinazione precisa, i Comuni non devono presentare un progetto, ma devono utilizzare tali fondi per tutte le attività che ritengono utili per gli aspetti ambientali del loro territorio;

Udito il Presidente del Consiglio delle autonomie locali, On. Antonio Di Bisceglie, il quale chiede se l'Assessore è disponibile a valutare di arricchire l'attuale provvedimento con la fattispecie a cui ha fatto riferimento in precedenza;

Sentito l'Assessore alla difesa dell'ambiente, all'energia e sviluppo sostenibile, Fabio Scoccimarro, il quale precisa che, come ha affermato l'ingegner Gabrielcig, la delibera n. 584 riguarda soltanto il trasferimento dei fondi e le modalità per trasferirli, dove e in che percentuale. La questione sollevata dal Presidente Di Bisceglie riguarda invece un altro tema, relativo al restante 40% dei fondi, che si potrà destinare a questo tipo di intervento, però con un'altra norma, cercando di capire come intervenire e quanti soldi trasferire ai Comuni dove insistono tali impianti. Ritiene, quindi, che non abbia senso inserire tale fattispecie all'interno della delibera in esame;

Constatato che non ci sono altre richieste di intervento;

Ritenuto quindi di porre in votazione il parere sulla deliberazione della Giunta regionale n. 584 del 16 aprile 2021, recante "L. 549/1995, l.r. 5/1997. Comuni sedi di discariche e impianti di incenerimento senza recupero di energia e comuni limitrofi nonché modalità di ripartizione della quota di gettito di cui all'articolo 10 bis, comma 1 lettera a) della l.r. 5/1997. Individuazione preliminare";

Preso atto che il Presidente ha dichiarato che la votazione per appello nominale ha fornito il seguente risultato:

Presenti: 14

Favorevoli: 13 (*il Presidente non partecipa alla votazione*)

Contrari: 0

Astenuti: 0

All'unanimità

DELIBERA

di esprimere parere favorevole sulla deliberazione della Giunta regionale n. 584 del 16 aprile 2021, recante "L. 549/1995, l.r. 5/1997. Comuni sedi di discariche e impianti di incenerimento senza recupero di energia e comuni limitrofi nonché modalità di ripartizione della quota di gettito di cui all'articolo 10 bis, comma 1 lettera a) della l.r. 5/1997. Individuazione preliminare".

PUNTO 5

Si passa quindi alla discussione del **punto 5** all'ordine del giorno. Al termine della discussione, il Consiglio delle autonomie locali adotta la seguente deliberazione:

OGGETTO: Parere sul testo proposto dal Comitato ristretto, costituito in seno alla III Commissione del Consiglio regionale, per l'esame delle proposte di legge n. 6 <<Norme per la promozione della cultura dell'inviolabilità e per il contrasto di ogni forma di violenza e discriminazione>> (di iniziativa della Consigliera Dal Zovo e altri) e n. 127 <<Testo unico degli interventi per la tutela delle donne vittime di violenza>> (di iniziativa della Consigliera Piccin e altri) (Deliberazione n. 23/21).

Presiede Antonio Di Bisceglie

Comune di Gorizia Silvana Romano, Assessore	presente	Comune di Palmanova Francesco Martines, Sindaco	presente
--	----------	--	----------

Comune di Pordenone Eligio Grizzo, Vicesindaco	presente	Comune di Pravisdomini Davide Andretta, Sindaco	assente
Comune di Trieste Angela Brandi, Assessore	presente	Comune di Precenico Andrea De Nicolò, Sindaco	presente
Comune di Udine Giovanni Barillari, Assessore	assente	Comune di Premariacco Michele De Sabata, Sindaco	presente
Comune di Aviano Ilario De Marco Zompit, Sindaco	assente	Comune di San Vito al Tagliamento Antonio Di Bisceglie, Sindaco	presente
Comune di Buja Stefano Bergagna, Sindaco	assente	Comune di Talmassons Ivan Petrucco, Sindaco di Castions di Strada	presente
Comune di Cormons Ezio Clocchiatti, Sindaco di San Lorenzo Isontino	presente	Comune di Tarvisio Renzo Zanette, Sindaco	assente
Comune di Gemona del Friuli Roberto Revelant, Sindaco	assente	Comune di Tolmezzo Francesco Brollo, Sindaco	assente
Comune di Grado Riccardo Marchesan, Sindaco di Staranzano	presente	Comune di Tricesimo Giorgio Baiutti, Sindaco	assente
Comune di Martignacco Gianluca Casali, Sindaco	presente	Comune di Vito d'Asio Pietro Gerometta, Sindaco	presente
Comune di Muggia Laura Marzi, Sindaco	presente	Comune di Zoppola Francesca Papais, Sindaco	presente

N. 23/11/2021

Il Consiglio delle autonomie locali

Vista la legge regionale 22 maggio 2015, n. 12, recante “Disciplina del Consiglio delle autonomie locali del Friuli Venezia Giulia, modifiche e integrazioni alla legge regionale 26/2014 in materia di riordino del sistema Regione – Autonomie locali e altre norme urgenti in materia di autonomie locali”, che ha istituito il Consiglio delle autonomie locali e ne ha disciplinato le funzioni e le competenze, così come modificata dalla legge regionale 31 luglio 2018, n. 19, recante “Disposizioni urgenti in materia di rappresentanza istituzionale degli enti locali e modifiche alla legge regionale 12/2015”;

Visto il vigente Regolamento per il funzionamento e l’organizzazione del Consiglio delle autonomie locali, approvato con propria deliberazione n. 1 del 25 gennaio 2017 (pubblicato sul BUR n. 8 del 22 febbraio 2017);

Vista la modifica al succitato Regolamento, approvata all’unanimità da tutti i componenti del Consiglio delle autonomie locali in data 11 marzo 2020, con la quale è stato introdotto il nuovo articolo 15 bis che disciplina, ai sensi dell’articolo 5 della legge regionale 12/2015, lo svolgimento delle sedute con modalità telematiche in situazioni di emergenza sanitaria;

Dato atto che la presente seduta si svolge in modalità telematica ai sensi del citato articolo 15 bis del Regolamento;

Visto il testo proposto dal Comitato ristretto, costituito in seno alla III Commissione del Consiglio regionale, per l’esame delle proposte di legge n. 6 <<Norme per la promozione della cultura dell’inviolabilità e per il contrasto di ogni forma di violenza e discriminazione>> (di iniziativa della Consigliera Dal Zovo e altri) e n. 127 <<Testo unico degli interventi per la tutela delle donne vittime di violenza>> (di iniziativa della Consigliera Piccin e altri);

Sentito il Presidente del Consiglio delle autonomie locali, On. Antonio Di Bisceglie, il quale informa che il provvedimento in esame è un testo unificato espresso dal Comitato ristretto e che verrà illustrato dalla consigliera regionale Piccin;

Sentita la Consigliera regionale Mara Piccin, la quale comunica che il testo in esame è il testo di legge proposto dal Comitato ristretto, che ha deciso di prendere come testo base la proposta di legge 127, “Testo unico degli interventi per la tutela delle donne vittime di violenza”, integrandolo per una parte con la proposta di legge n. 6 della Consigliera Dal Zovo e altri. Informa che in sede di Comitato ristretto si è lavorato al testo insieme alla Direzione centrale salute e in particolare alla dottoressa Totis, che oggi non può essere presente, e ai suoi

collaboratori. Illustra, quindi, il testo unico spiegando che all'articolo 1 si definisce la cornice dei principi entro cui si snoda il contenuto della proposta di legge, evidenziando in particolare due aspetti: il richiamo a disposizioni giuridiche nazionali e internazionali rilevanti nell'ambito della tutela delle vittime di violenza (tra cui le raccomandazioni ONU, dell'OMS, la Carta di Nizza, nonché diverse altre disposizioni rilevanti nel contrasto al fenomeno della violenza contro le donne, che nella LR 17/2000 attualmente in vigore non erano esplicitate) e la volontà di riconoscere ogni forma di violenza come una violazione dei diritti umani, compresa la violenza sulle donne, di cui in particolare si riconosce la natura strutturale in quanto tipologia di violenza basata sul genere e ostacolo al raggiungimento della parità tra i sessi. L'articolo 2 definisce in via generale le finalità della legge, che saranno poi dettagliate all'interno delle disposizioni successive. L'articolo 3 riporta alcune definizioni rilevanti per il contenuto della legge, in particolare si segnala la scelta di ricomprendere la violenza contro le donne basata sul genere, che mira a tutelare le vittime come donne in quanto tali, indipendentemente da altri elementi quali età, cittadinanza, condizioni socioeconomiche, orientamento sessuale, e la violenza assistita, che viene inserita al fine di garantire una tutela ai minori che, pur non essendo materialmente vittime dell'evento o di atto violento, subiscono comunque le relative conseguenze in quanto spettatori e soggetti indirettamente coinvolti.

La Consigliera Piccin spiega, inoltre, che gli articoli dal 4 al 10 definiscono le diverse tipologie di interventi promossi e sostenuti dalla Regione Friuli Venezia Giulia per l'attuazione delle finalità contenute all'articolo 2 e in particolare viene attribuita grande rilevanza alle azioni di prevenzione, comunicazione, sensibilizzazione, in un'ottica di diffusione della cultura del rispetto dell'altro e delle donne, nonché l'attività di monitoraggio e studio del fenomeno al fine di predisporre misure efficaci di contrasto dello stesso. Ritiene che l'articolo 5, dedicato agli interventi nell'ambito della formazione delle figure pubbliche e private operanti nel contrasto e nella prevenzione del fenomeno della violenza, possa essere innovativo anche rispetto alla legge 17/2000. L'articolo 6 prevede interventi di protezione, sostegno e reinserimento a favore delle donne vittime di violenza, interventi estesi anche ai figli minori, con l'attivazione di percorsi personalizzati, accoglienza e ospitalità in strutture dedicate, sostegno per il raggiungimento e la riacquisizione dell'autonomia in ogni sua forma, nonché la possibilità, per la Regione, di costituirsi parte civile nei procedimenti penali per femminicidio e atti di violenza contro le donne. Sottolinea che sono strettamente connessi a tale articolo gli articoli 7 e 8, che prevedono, rispettivamente, interventi a favore di minori vittime di violenza assistita, quindi la protezione del minore dal trauma fisico-psicologico e inserimento del bambino in un ambiente protetto, e gli interventi a favore dei figli di vittime di femminicidio, che vengono contemplati in coerenza con la norma nazionale di riferimento in favore degli orfani per crimini domestici, Legge 4/2018. Ricorda, a tal proposito, un'iniziativa legislativa presentata anche della Consigliera Liguori, che è confluita nel testo unico in discussione e non è stata citata perché aveva avuto un suo iter in Consiglio regionale. Rileva che l'articolo 9 prevede interventi nei confronti di autori di violenza, volti alla presa in carico e alla rieducazione, al fine far cessare le condotte violente e di ridurre le recidive. L'articolo 10 riconosce alla Regione un ruolo di promozione e sostegno nei confronti delle vittime di violenza e discriminazione, promuovendo progetti e iniziative di accoglienza per protezione e soccorso.

La Consigliera Piccin illustra quindi l'articolo 11, che istituisce presso la Direzione competente in materia di politiche sociali l'Organismo tecnico-consultivo regionale per la prevenzione e il contrasto alla violenza di genere, che rappresenta lo strumento per coordinare tutti i soggetti operanti per il contrasto della violenza contro le donne, a cui vengono attribuite funzioni consultive e propositive su iniziative di prevenzione e di contrasto del fenomeno, nonché un ruolo nell'ambito del monitoraggio e dello studio in relazione ai fenomeni di violenza contro le donne. La composizione di tale organismo è prevista *ex lege* e viene rinnovato ogni 3 anni. Gli articoli 12 e 13 prevedono, rispettivamente, che la Regione promuova il coinvolgimento e la collaborazione di tutti gli attori istituzionali e sociali impiegati nel contrasto del fenomeno della violenza di genere, anche al fine di un'efficace programmazione e attuazione degli interventi contemplati nella legge e che la Giunta regionale adotti un piano triennale attuativo per definire le linee programmatiche e gli obiettivi specifici per la medesima finalità. L'articolo 14 rappresenta invece una disposizione generale inserita per elencare e descrivere le strutture antiviolenza contemplate nella legge, nonché per definirne le differenze principali e le modalità di gestione. Tali strutture sono i centri antiviolenza, le case rifugio, le case di semiautonomia e i centri per autori di violenza. Gli articoli dal 15 al 18 definiscono in maniera dettagliata le caratteristiche, gli obiettivi e le attività di ciascuna di queste strutture, l'articolo 19 istituisce un elenco regionale delle strutture antiviolenza di cui attualmente la Regione è sprovvista, e l'articolo 20 prevede che tutte le strutture antiviolenza, anche attraverso protocolli di rete, mantengano rapporti costanti e funzionali con le strutture pubbliche impegnate nel contrasto della violenza. Comunica che gli ultimi articoli prevedono una serie di disposizioni di carattere finanziario. A questo proposito evidenzia che gli articoli dal 21 al 26, tranne il 23,

saranno sicuramente oggetto di riformulazione in sede di Commissione, in quanto non è stato ancora possibile visionarli ed esaminarli nel dettaglio. La volontà è quella di istituire un fondo unico, per cui anche l'articolo 24, che prevede la concessione di contributi annuali ad hoc ai Comuni con più di 25.000 abitanti verrà ricompreso in tale fondo unico. L'articolo 23 prevede la predisposizione, previo parere della Commissione consiliare competente, di un regolamento unico con cui verranno stabiliti i requisiti strutturali e organizzativi dei centri antiviolenza, delle case rifugio e delle case di semiautonomia, quelli necessari ai fini dell'iscrizione nell'elenco delle strutture, nonché i criteri e le modalità di assegnazione delle risorse del fondo unico di cui all'articolo 21. Questo articolo in particolare deriva da una richiesta della Direzione, che intende razionalizzare, all'interno di un unico regolamento, tutto ciò che deve essere attuato rispetto a questa norma. Infine, l'articolo 25 è la norma relativa alle abrogazioni e il 27 disciplina l'entrata in vigore della legge;

Sentiti i seguenti interventi:

- **il Presidente del Consiglio delle autonomie locali**, On. Antonio Di Bisceglie, chiede alla Consigliera Piccin, in riferimento all'appunto trasmesso prima dell'inizio della seduta, nel quale si sollevano alcune perplessità in merito all'articolo 12, comma 1, in particolare con riferimento alla titolarità degli interventi e alla definizione delle responsabilità, se tali osservazioni siano state prese in considerazione;

- **la Consigliera regionale Mara Piccin**, per quanto riguarda l'articolo 12, comma 1, riguardo al quale si evidenzia l'assenza dei servizi sociali, replica che in realtà i servizi sociali sarebbero ricompresi tra gli attori istituzionali, dichiarandosi comunque disponibile a precisare tale aspetto, previa verifica con la Direzione competente;

- **il Sindaco del Comune di Palmanova**, Francesco Martines, chiede alcuni chiarimenti in merito all'articolo 24, in particolare riguardo ai contributi speciali assegnati ai Comuni oltre i 25.000 abitanti;

- **la Consigliera regionale Mara Piccin** ricorda che ha già precisato che gli articoli finali, che fanno riferimento alle questioni di carattere finanziario, devono ancora essere definiti con la Direzione competente, e per quanto riguarda in particolare l'articolo 24, invita a non tener conto di tale articolo perché verrà ricompreso all'interno del fondo unico al quale avranno accesso tutti i Comuni;

Constatato che non ci sono altre richieste di intervento;

Ritenuto quindi di porre in votazione il parere sul testo proposto dal Comitato ristretto, costituito in seno alla III Commissione del Consiglio regionale, per l'esame delle proposte di legge n. 6 <<Norme per la promozione della cultura dell'inviolabilità e per il contrasto di ogni forma di violenza e discriminazione>> (di iniziativa della Consigliera Dal Zovo e altri) e n. 127 <<Testo unico degli interventi per la tutela delle donne vittime di violenza>> (di iniziativa della Consigliera Piccin e altri);

Preso atto che il Presidente ha dichiarato che la votazione per appello nominale ha fornito il seguente risultato:

Presenti: 14

Favorevoli: 13 (*il Presidente non partecipa alla votazione*)

Contrari: 0

Astenuti: 0

All'unanimità

DELIBERA

di esprimere parere favorevole sul testo proposto dal Comitato ristretto, costituito in seno alla III Commissione del Consiglio regionale, per l'esame delle proposte di legge n. 6 <<Norme per la promozione della cultura dell'inviolabilità e per il contrasto di ogni forma di violenza e discriminazione>> (di iniziativa della Consigliera Dal Zovo e altri) e n. 127 <<Testo unico degli interventi per la tutela delle donne vittime di violenza>> (di iniziativa della Consigliera Piccin e altri).

Il Presidente del Consiglio delle autonomie locali, On. Antonio Di Bisceglie, quindi, esaurito l'esame dei punti all'ordine del giorno, dichiara chiusa la seduta.

La seduta termina alle ore 16.47.

Il Responsabile della verbalizzazione
f.to Dottoressa Raffaella Di Martino

Il Presidente
f.to On. Antonio Di Bisceglie

APPROVATO NELLA SEDUTA DEL CONSIGLIO DELLE AUTONOMIE LOCALI DEL 14 LUGLIO 2021